



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot. n.79 del 5 maggio 2025

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

“Scarichi a mare sull’isola di Ischia - Tutela della salute dei residenti, sicurezza ambientale, qualità della balneazione, impatti sul turismo e sulla qualità della vita”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Visti

- la Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 9, 32, 41, 117);
- il D.lgs. 152/2006 ("Testo Unico Ambientale");
- il D.lgs. 116/2008 sulla gestione della qualità delle acque di balneazione;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva Quadro sulle Acque");
- la Direttiva 2006/7/CE sulla gestione della qualità delle acque di balneazione;
- la Legge Regionale Campania n. 18/2014 sulla promozione turistica;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque vigente;
- le relazioni annuali ARPAC sulla qualità delle acque costiere campane;

Premesso che

- l’isola di Ischia rappresenta una delle principali destinazioni turistiche della Regione Campania e dell’intero Mezzogiorno, con una popolazione residente di circa 60.000 abitanti e presenze turistiche annue che superano il milione di visitatori;
- la qualità delle acque marine, la balneabilità e la tutela ambientale costituiscono elementi essenziali per la salvaguardia della salute pubblica, la protezione dell’ambiente marino e la promozione turistica dell’isola;
- da numerose segnalazioni, esposti, inchieste giornalistiche e rilevazioni ambientali emerge la presenza di scarichi a mare non conformi o abusivi lungo vari tratti della costa ischitana, in particolare nei Comuni di Ischia Porto, Casamicciola, Forio, Lacco Ameno, Barano e Serrara Fontana;
- tali scarichi contribuiscono all’inquinamento delle acque marine, con grave pregiudizio per la qualità della balneazione, per la salute pubblica (rischio di infezioni e contaminazioni), per la biodiversità marina e per l’economia turistica locale;
- in alcuni tratti costieri, l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) ha documentato valori di inquinamento microbiologico superiori ai limiti di legge (es. Escherichia coli, enterococchi intestinali), imponendo divieti di balneazione;
- la Regione Campania ha competenze dirette in materia di:
 - o tutela della salute pubblica e ambientale (art. 117 Cost.);



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- pianificazione del ciclo integrato delle acque e delle acque reflue (D.lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambiente);
 - pianificazione e vigilanza sulla qualità delle acque di balneazione (D.lgs. 116/2008 e normativa regionale);
 - sostegno al turismo e promozione del territorio (Statuto della Regione Campania e Legge Regionale n. 18/2014);
- ai sensi delle normative comunitarie (Direttiva 2000/60/CE - "Direttiva Quadro sulle Acque" e Direttiva 2006/7/CE - "Direttiva sulla gestione della qualità delle acque di balneazione"), l'Italia, e quindi anche le Regioni, sono obbligate a:
- assicurare un adeguato trattamento delle acque reflue urbane;
 - prevenire qualsiasi deterioramento dello stato delle acque;
 - informare regolarmente la popolazione sui dati relativi alla qualità delle acque di balneazione;

Considerato che

- il rispetto della qualità delle acque marine è essenziale per garantire:
 - il diritto alla salute dei residenti e dei turisti;
 - il diritto a un ambiente salubre, come riconosciuto sia a livello nazionale che europeo;
 - la sostenibilità economica del sistema turistico isolano;
 - la tutela della risorsa mare implica interventi urgenti, coordinati e strutturali, anche con l'utilizzo dei fondi europei PNRR e POR Campania;
- la Regione Campania ha obblighi giuridici e responsabilità politiche ineludibili nella prevenzione e nel contrasto dell'inquinamento marino sull'isola di Ischia;

Preso atto che

- nonostante vari interventi infrastrutturali, sull'isola di Ischia persistono criticità diffuse nella rete fognaria, con la presenza di scarichi diretti e sistemi depurativi insufficienti o non pienamente funzionanti;
- i Comuni isolani, pur competenti per i servizi idrici integrati, agiscono nell'ambito di ATO regionali e devono coordinarsi con la Regione per opere di grande impatto (es. collettori, impianti di depurazione, reti di separazione acque bianche/nere);
- il mancato adeguamento degli scarichi e delle reti fognarie rappresenta una grave violazione delle normative ambientali europee e nazionali, esponendo l'Italia a rischi di nuove procedure di infrazione comunitaria;
- il degrado ambientale derivante dall'inquinamento marino costituisce un danno irreparabile per il turismo isolano, principale motore economico dell'isola, e compromette la qualità della vita dei residenti;
- detta questione ha rilevanza strategica per la salute pubblica, l'ambiente e l'economia della Regione Campania.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Tutto ciò premesso, considerato e visto, si chiede al Presidente della Giunta Regionale della Campania

- se sia a conoscenza dello stato attuale degli scarichi a mare sull'isola di Ischia, e dei dati ARPAC aggiornati sulla qualità delle acque di balneazione;
- quali azioni concrete la Regione Campania abbia programmato o intenda adottare per:
 - il risanamento della rete fognaria;
 - l'adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione sull'isola;
 - l'eliminazione degli scarichi abusivi o non conformi;
- quali risorse finanziarie regionali, statali o europee (inclusi fondi PNRR) siano state stanziare o programmate per tali interventi;
- quali tempi certi siano previsti per la realizzazione di opere strategiche (nuovi depuratori, collettori fognari, separazione reti);
- se la Regione abbia previsto forme di coordinamento operativo con i Comuni dell'isola di Ischia per una gestione integrata degli interventi necessari;
- se siano stati attivati programmi di monitoraggio e controllo sistematico della qualità delle acque marine, e con quale frequenza vengano pubblicati i dati rilevati;
- se sia prevista l'adozione di un Piano di comunicazione istituzionale per informare residenti e turisti sulla qualità della balneazione e sugli interventi in corso;
- se siano previste azioni sanzionatorie nei confronti di soggetti responsabili di scarichi abusivi o irregolari;
- se sia stato predisposto un Piano straordinario di tutela e rilancio del turismo balneare ischitano, finalizzato a mitigare i danni economici subiti a causa dell'inquinamento marino.

F.to Gennaro Saiello